

L'imprenditore di Gioia Tauro ai domiciliari per violazione dei sigilli

Ecorad aperta sotto sequestro Arrestato il titolare Guinicelli

Contestato anche il reato di gestione illecita di rifiuti

GIOIA TAURO

I Carabinieri del Noe di Reggio Calabria, coadiuvati dai colleghi della Stazione di Gioia Tauro, venerdì mattina hanno arrestato in flagranza di reato Carlo Guinicelli, 57enne titolare dell'azienda Ecorad che si occupa della gestione di rifiuti.

Secondo l'accusa, l'azienda – che era stata sequestrata nei primi di agosto per violazioni in materia ambientale – ha continuato lo stesso a svolgere le proprie attività, ricevendo e trattando i rifiuti conferiti, in particolare carta, cartone e materie plastiche.

Nel dettaglio, durante un controllo i militari notavano che sul cancello dell'azienda era stato posizionato un cartello nel quale era scritto che l'attività era chiusa per problemi tecnici. All'interno, però, si vedevano alcuni operai intenti a lavorare i rifiuti.

I militari, insospettiti, decidevano di verificare cosa stesse accadendo, constatando dunque che si stava tranquillamente lavorando come se nulla fosse, i cartelli del sequestro erano spariti e lo stato dei luoghi si presentava molto diverso rispetto a quello cristallizzato al momento del primo sequestro.

A questo punto, vista la gravità del fatto, i militari hanno dichiarato in arresto il titolare dell'azienda con l'accusa di avere violato i sigilli, aggravata dal fatto di essere anche il custode delle cose sequestrate. Inoltre, gli è stato contestato il reato di gestione illecita di rifiuti.

Il magistrato di turno presso la Procura di Palmi ha disposto per Guinicelli la misura degli arresti domiciliari, in attesa del rito direttissimo che sarà svolto a breve. Tenuto conto di quanto accaduto, l'azienda è stata nuovamente sequestrata.

(d.l.)